



FOGLIO INFORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DEL CONSENSO ALL'ESECUZIONE DELLA FIBRINOLISI ENDOARTERIOSA

DATI IDENTIFICATIVI DEL PAZIENTE:

Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ (Prov. _____) il _____ / _____ / _____

DATI IDENTIFICATIVI DI EVENTUALI ALTRI SOGGETTI TITOLARI:

<input type="checkbox"/> GENITORI (se paziente minorenne)	<input type="checkbox"/> TUTORE <input type="checkbox"/> AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO <input type="checkbox"/> FIDUCIARIO
--	---

SOGGETTO 1:

Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ (Prov. _____) il _____ / _____ / _____

SOGGETTO 2:

Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ (Prov. _____) il _____ / _____ / _____

CHE COSA È?

Una procedura terapeutica che permette, tramite una puntura arteriosa, l'introduzione di un catetere sottile, in grado di rilasciare una sostanza trombolitica, per disostruire l'arteria occlusa. In un certo numero di casi, la procedura può risultare insufficiente e richiedere, per completare la disostruzione, il ricorso all'intervento chirurgico o all'angioplastica locale utilizzando il rigonfiamento di un palloncino, che schiaccia la stessa placca aterosclerotica. Non è esclusa la possibilità di coadiuvare la procedura di fibrinolisi con inserimento nel vaso colpito dalla trombosi, di un sottile tubicino di rete metallica, denominato "stent", per mantenere pervia l'arteria o a manovre di tromboaspirazione meccanica.

A COSA SERVE?

La tromboembolia dei vasi arteriosi degli arti inferiori è evento piuttosto frequente nelle persone affette da aterosclerosi, ma puo' verificarsi anche in persone cardiopatiche per emboli a partenza dalle cavità cardiache, che vengono poi a dislocarsi alla periferia nelle arterie più lontane; in altre situazioni il trombo si forma localmente su placche ulcerate, con paralisi se si interviene tardivamente.



Questa procedura si pone come alternativa all'intervento chirurgico, e permette la lisi di un trombo ostruente un vaso arterioso periferico attraverso l'infusione diretta, tramite catetere endoarterioso, di urochinasi, una sostanza trombolitica.

COME SI EFFETTUA?

La procedura prevede una puntura diretta del distretto arterioso e introduzione di un catetere sottile, provvisto di molti fori alla sua punta. Tale catetere viene introdotto fino all'arteria ostruita, e in tale sede viene liberata una sostanza trombolitica, in grado di disostruire l'arteria occlusa sciogliendo il trombo. Tutte le manovre saranno controllate da fluoroscopia.

La procedura trombolisi risulterà piuttosto lunga (12-24 ore) e richiederà molta sopportazione e pazienza durante questo lasso di tempo, perché sarà necessario mantenere la posizione supina senza piegare l'arto sede di puntura, per non strappare e disinserire il catetere.

COSA PUÒ SUCCEDERE – EVENTUALI COMPLICANZE

Le complicanze riportate sono eventi poco frequenti, possono essere:

- Ematoma, falso aneurisma (pseudoaneurisma) o fistola artero-venosa (collegamento diretto fra arteria e vena), dissezione o rottura dell'arteria a livello del sito di puntura con possibile embolia periferica.
- emorragia nel punto di inserzione del catetere
- Reazioni allergiche
- Febbre, brividi, alterazione di alcuni valori nel sangue (ematocrito diminuito, emoglobina diminuita, enzimi epatici aumentati); discromie cutanee
- Emorragia intracranica, epistassi emorragie del tratto gastrointestinale e retroperitoneale, ematomi
- Ematuria, emorragia urogenitale, insufficienza renale acuta
- Ipotensione, tromboembolia, embolia polmonare
- Pseudoaneurisma vascolare.

PREPARAZIONE NECESSARIA - RACCOMANDAZIONI

Non è necessaria alcuna preparazione né interrompere eventuali terapie farmacologiche in corso (ad es. per l'ipertensione o il diabete). Tuttavia, in caso di terapia in corso con farmaci anticoagulanti/antiaggreganti sarà necessario verificare opportunità circa continuazione/sospensione/variazione terapeutica secondo linee guida CIRSE o sulla base delle condizioni personali cui sarà demandata valutazione da parte del personale medico.

Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso il paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al medico radiologo.



Regione Siciliana
Azienda Ospedaliero Universitaria
Policlinico "G.Rodolico - San Marco"
Catania

Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia

QUESTIONARIO SPECIFICO

La paziente dichiara all'operatore che raccoglie il presente consenso quanto segue:

-
- È in stato di gravidanza certa o presunta? si no
-

Data ____ / ____ / _____

Firma del paziente / genitori
tutore / amministratore di sostegno / fiduciario

Firma del Medico